

PRESIDIO DI QUALITA'

Agosto 2016
Revisione Giugno 2018

Linee guida post riforma AVA 2.0 per la gestione del processo di verifica dell'effettiva applicazione delle modalità di valutazione dell'apprendimento e della loro adeguatezza alle caratteristiche dei risultati di apprendimento attesi e capacità di distinguere i livelli di raggiungimento di detti risultati

La prova finale è obbligatoria sia per i corsi di laurea sia per i corsi di laurea magistrali, anche se con caratteristiche diverse; pertanto l'ordinamento deve descriverne le caratteristiche in maniera idonea al livello di laurea e attribuirvi un corretto numero di crediti.

È inoltre necessario che ci sia coerenza fra quanto previsto nella parte generale dell'ordinamento (obiettivi formativi specifici e risultati di apprendimento attesi) e quanto dichiarato nella descrizione della prova finale e appunto il numero di crediti indicato per la prova stessa.

La prova finale dei corsi di laurea triennale a completamento del percorso non necessariamente però richiede una particolare originalità mentre la prova finale dei corsi di laurea magistrale prevede una tesi di laurea elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore, motivo per cui i CFU da attribuire alla prova finale di laurea magistrale dovrebbero essere in modo significativo superiori a quelli previsti per la prova finale della laurea.

Il CdS deve dunque descrivere il percorso formativo che lo studente deve approntare per sostenere la prova finale del corso, dimostrando di aver raggiunto il livello richiesto di autonomia. Il CUN ha richiamato l'attenzione a che il numero di CFU da attribuire a tale prova sia essere commisurato al tempo effettivamente da impiegare per la sua preparazione. E' utile ad esempio descrivere le regole riguardanti la forma e consistenza dell'elaborato, la modalità di discussione e presentazione, i punteggi attribuibili e i criteri di attribuzione, i ruoli individuati (relatore, correlatore, controrelatore), le modalità di composizione delle commissioni, l'ammissibilità di lingue diverse dall'italiano.

Va data menzione che è possibile configurare una parte dello svolgimento della prova finale nell'ambito di un'attività di stage o tirocinio, in tale caso ne va data espressa menzione nell'ordinamento.

Il quadro A5.a della SUA-CdS ordinamentale deve contenere solo l'indicazione generale della struttura e delle finalità della prova finale; le modalità di svolgimento, le regole per l'attribuzione del voto finale, indicazioni operative, eventuali esemplificazioni e liste di tesi precedenti, non facendo parte dell'ordinamento, devono essere inserite nell'apposito sottoquadro A5.b della SUA-CdS. Modifiche al quadro A5.b non costituiscono modifiche di ordinamento.